

Domenica 13 mobilitazione di donne e uomini

## Una giornata per la dignità

*L'iniziativa sta raccogliendo un'adesione bipartisan*



Sta montando in maniera inaspettata l'adesione alla giornata di mobilitazione nazionale (prevista per domenica 13) "Se non ora quando?", nata da movimenti spontanei e bipartisan per dire no ad un modello di società che rappresenta le donne come oggetti, togliendo loro dignità e diritti. Il caso Ruby & amiche è la fatidica goccia che ha fatto traboccare il vaso, ma non è l'unico. La pubblicità, i media - televisione ma anche giornali - e la politica utilizzano l'immagine della donna in maniera distorta e univoca: un corpo su cui mettere le mani. E gli "utilizzatori finali" sono tanti. Pochi sanno tirarsi fuori da questa condotta.

L'appello alle donne (ma anche agli uomini) a muoversi, socializzare e solidarizzare è stato raccolto. In molti Comuni domenica 13 amministratrici pubbliche, politiche e donne della società civile si incontreranno per discutere e dire "Basta!", al di là degli schieramenti politici e partitici.

A Pinerolo l'Arci ha organizzato per sabato 12, a partire dalle 16,30, un presidio in piazza Facta per spiegare e sensibilizzare i cittadini anche in vista della parteci-

pazione il giorno seguente, domenica 13, alla manifestazione a Torino. Chi fosse interessato a partecipare insieme al gruppo Arci può trovarsi alla stazione di Pinerolo per prendere il treno per Torino delle 11,54 (per info: 0121 322.529).

In Val Pellice l'appuntamento è sempre per domenica 13, dalle 10 alle

**CUMIANA - Un banchetto per la raccolta firme e uno striscione artigianale sotto l'ala del mercato per chiedere le dimissioni del presidente del Consiglio. Sono state queste le iniziative messe in campo dal Circolo del Partito democratico di Cumiana lo scorso sabato.**

12, nella sala consiliare del Comune di Torre Pellice. Sono già numerose le amministratrici pubbliche e le semplici cittadine che hanno dato la loro adesione, superando anche in questo caso i rigidi schieramenti politici. Le donne questa volta vogliono farsi sentire. Anche perché "Se non ora quando?".